

LOTTA AL COVID

OMICRON & C: IL VACCINO PROTEGGE ANCHE 6 MESI

I risultati di uno studio condotto dalle università di San Diego, in California, e Genova: anche contro le varianti si attivano le cellule «T», in grado di rimettere in moto il sistema immunitario dopo tempo

Un video promozionale

Il Comune di Genova fa gli auguri agli innamorati



■ Un nastro rosso volteggia alto dal centro storico alla Lanterna, sul ponte San Giorgio e lungo la costa racchiudendo la città in un immenso abbraccio simbolico. Sono queste le caratteristiche del video che il Comune di Genova dedica a San Valentino, un modo per rendere speciale la festa più romantica dell'anno celebrando tutti gli innamorati e le bellezze della Superba che da secoli fanno battere i cuori di genovesi e turisti. Il filmato, pubblicato su tutti i canali social istituzionali, è scaricabile al link WeTransfer: <https://we.tl/t-s4cQEicOXh>. È stato realizzato dalla casa di produzione genovese Moviebox con la regia di Andrea e Carlo Parodi.

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



No, l'unicità dell'Olocausto è innegabile

■ Un autorevole politologo mi scrive che i tanti discorsi e commemorazioni dell'olocausto, gli ricorda "Leonardo Sciascia e la sua polemica contro la cultura dell'antimafia. Ho cioè l'impressione che gli ebrei [...] abbiano deciso che nessuna persecuzione contro altri sia paragonabile all'antisemitismo. [...] Come gli 'antimafiosi' riducevano ogni 'categoria dello spirito' al dichiararsi 'antimafiosi' [...] così gli ebrei hanno deciso che l'antisionismo sia il Male Assoluto e che chiunque si azzardi - non dico a negarlo - ma solo a dire 'ci sono altri che vengono discriminati', ecco che gli ebrei insorgono e accusano", di antisemitismo. "Infatti, puntualmente Whoopi Goldberg è stata travolta da accuse di antisemitismo, e tanti prima di lei per posizioni relativiste analoghe." Condivido l'insofferenza del collega. Tempo fa un esponente dell'ebraismo italiano chiese che da un documento ufficiale fosse eliminato il riferimento a Martin Heidegger, in quanto il filosofo, tra i maggiori del secolo, era stato nazista. Di questo passo, non sentiremo più Richard Wagner che non fece a tempo a conoscere il Führer (l'amato 'zio Wolf' dei suoi figli) ma che sarebbe divenuto un 'ico-

na del Terzo Reich (si ricordi la battuta di Woody Allen: "quando ascolto la 'Cavalcata delle Walchirie' provo un bisogno irresistibile di invadere la Polonia!"). E tuttavia l'unicità dell'olocausto mi sembra fuori questione. Per la prima volta nella storia, infatti, un gruppo sociale veniva sterminato non per la sua religione, non per il suo ruolo sociale, non per la sua cultura ma per una qualità indelebile - la razza - che ne faceva un mortale agente patogeno. La pulizia etnica è altra cosa: certi popoli vengono espulsi da un territorio per renderlo culturalmente omogeneo, le violenze vengono erogate in quantità industriale ma una volta cacciati gli intrusi, la partita è chiusa. Ciò che dell'antisemitismo nazista sconvolge, invece, è il suo 'universalismo': i tedeschi si sentivano incaricati dal Genere Umano di sterminare la classe abietta ovunque si trovasse, senza tener conto dei passaporti statali che avrebbero impedito di purificare il pianeta. Per essi le frontiere nazionali non esistevano più: chi più antisovranisti di loro?

**Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it*

■ La terza dose serve, ma dopo possiamo sperare di stare tranquilli per un po'. Almeno secondo quanto scrivono i ricercatori californiani che hanno condotto, insieme ai colleghi genovesi del San Martino, uno studio sulla protezione offerta dai vaccini contro il Covid e le varianti:

Omicron e quelle che verranno. In pratica si attivano le cellule «T» in grado di riconoscere il virus dopo tempo, come si fa con un volto, anche se si fosse mascherato con «barba e baffi»

Monica Bottino a pagina 6

PIEMONTE

CARBURANTE, PARALISI DELLA LOGISTICA CONFINDUSTRIA CHIEDE INTERVENTI



■ Gas e luce, ma anche materie prime e, in ultimo, carburante. La «tempesta perfetta» dei rincari, subito dopo la crisi legata alle restrizioni anti Covid, non si ferma e colpisce anche il comparto di trasporti e logistica. Un fattore che allunga l'elenco delle criticità che penalizzano l'attività economica delle aziende, di fronte al quale Confindustria non può stare ferma a guardare. Proprio gli industriali di Alessandria e del Piemonte evidenziano la loro preoccupazione di fronte a stime fornite dalle agenzie internazionali tutt'altro che rosee.

Ardini a pagina 2

L'ULTIMA RILEVAZIONE DI ARPA

Semaforo verde: stop ai blocchi auto

■ Dopo una sola settimana torna verde il semaforo dello smog a Torino e per tutti i comuni della provincia in cui sono validi i blocchi del traffico. A stabilirlo è stata l'ultima rilevazione di Arpa Piemonte, condotta ieri mattina. Da oggi quindi torna la possibilità di circolare regolarmente anche ai veicoli diesel fino alla categoria Euro 5.

I veicoli a gasolio infatti erano stati bloccati la scorsa settimana dopo l'ennesimo sfioramento dei livelli di inquinanti presenti nell'aria del torinese, che ha determinato l'attivazione del semaforo arancione.

Il blocco non ha per riguardato solamente i veicoli diesel: fino ad oggi hanno dovuto fermarsi tutte le auto a benzina fino a Euro 1 e diesel Euro 4 e 5, tutti i giorni dalle 8 alle 19. Per il trasporto delle merci sono stati fermati i veicoli fino all'Euro 4, dalle 8 alle 19 e dalle 8.30 alle 14 e dalle 16 alle 19 nei giorni festivi. Le nuove misurazioni dell'Arpa sono previste mercoledì.

TRAGEDIA IN MONTAGNA

Mombarone, morto il 68enne disperso

■ Un'altra tragedia nelle montagne torinesi. Ieri infatti è stato trovato morto il 68enne di Ivrea disperso dal pomeriggio di domenica sul Mombarone, sul versante di Settimo Vittone (Torino).

Ad individuare il cadavere la scorsa mattina sono state le squadre del soccorso alpino e dei vigili del fuoco, impegnate nelle ricerche dal momento in cui, nel tardo pomeriggio di ieri, la moglie ha dato l'allarme circa la scomparsa del marito.

I soccorritori lo hanno trovato nella zona in cui si è interrotta la traccia Gps registrata dal suo telefonino, dove, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'uomo sarebbe precipitato cadendo dal sentiero.

Si tratta della seconda vittima della montagna nel fine settimana. Sabato è toccato ad un 68enne di Trofarello che faceva parte di un gruppo del Cai, caduto sul Mont Colmet, sopra Morgex, in Valle d'Aosta. La procura ha aperto un fascicolo con l'accusa di omicidio colposo.

TORINO

Disturbi mentali aumentati con il Covid

Conti a pagina 3

CUNEO

Latte: prime denunce contro le pratiche sleali

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

POLITICA

Salvini:
«Toti non cade
ma così sarà fuori
dal centrodestra»

Pistacchi a pagina 7

IL GARANTE

«Il green pass
discrimina
i ragazzi
nello sport»

Servizio a pagina 6

TRASPORTI E LOGISTICA IN AFFANNO

Rincari, anche Confindustria chiede interventi al Governo

*L'aumento dei costi carburante preoccupano le imprese
Gay: «Mobilità delle merci tassello centrale della crescita»*

Salvatore Ardini

■ Gas e luce, ma anche materie prime e, in ultimo, carburante. La «tempesta perfetta» dei rincari, subito dopo la crisi legata alle restrizioni anti Covid, non si ferma e colpisce anche il comparto di trasporti e logistica. Un fattore che allunga l'elenco delle criticità che penalizzano l'attività economica delle aziende, di fronte al quale Confindustria non può stare ferma a guardare. Proprio gli industriali di Alessandria e del Piemonte evidenziano la loro preoccupazione di fronte a stime fornite dalle agenzie internazionali tutt'altro che rosee. Secondo le previsioni, infatti, i costi di trasporto e logistica continueranno ad aumentare nel 2022 con una stabilizzazione incerta nella seconda metà dell'anno. L'effetto previsto per i Paesi del G20 è di un aumento extra dell'1,5% dei prezzi al consumo, legato a un rincaro dell'11% delle importazioni.

Tutti elementi che portano le associazioni imprenditoriali a chiedere una stretta vigilanza e interventi al Governo per calmierare l'andamento dei prezzi dei carburanti. «Anche per trasporti e logistica – spiega Laura Coppi, presidente di Confindustria Alessandria – le nostre imprese si trovano a fronteggiare una dinamica negativa, segnata dall'incremento straordinario dei prezzi e dagli aumenti senza precedenti dei costi di esportazione e dei tempi di consegna. Questo ostacolo, e i rincari energetici e delle materie prime, comprimono i margini delle imprese. Siamo preoccupati dal persistere di queste criticità che, come attesta anche il Centro Studi Confindustria, mettono a serio rischio il percorso di risalita del pil avviato lo scorso anno».

Una preoccupazione condivisa anche dal presidente piemontese di Confindustria, Marco Gay, che rilancia sul tema della centralità del comparto sulla ripresa economica. «La logistica e la mobilità delle merci - precisa Gay - deve essere posta come tassello centrale della crescita economica dal Governo nazionale e regionale: chiediamo una stretta vigilanza e interventi per calmierare l'andamento dei prezzi dei carburanti. Trasporti e logistica sono essenziali all'industria, alla distribuzione e alla crescita del Pil piemontese - continua il numero uno degli impen-



ditori piemontesi -. Dovremmo lavorare all'eliminazione dei colli di bottiglia e delle strozzature stradali, ferroviarie e portuali. Così tempi di accesso e trasbordo dei mezzi ai porti ed interporti riducono la competitività di tutte le nostre filiere produttive».

Il problema del rincaro carburanti e delle ripercussioni sull'autotrasporto era già stato posto nei giorni scorsi da Confartigianato, che riporta come il prezzo del diesel sia aumentato nel giro di un anno del +22,3%, passando dai circa 1,35 euro al litro a 1,65. «Pertanto - hanno spiegato gli artigiani piemontesi - il costo del pieno per un mezzo pesante di oltre 11 tonnellate è stimato che sia salito di circa 150 euro. Prendendo come riferimento la percorrenza media di un mezzo pesante all'anno, di 100 mila km, che fa circa 3,3 km al litro, il risultato produce un aumento insostenibile per un autotrasportatore, che in soli 12 mesi comporta un aggravio di costo di migliaia di euro per ogni automezzo». Una criticità si rileva anche per il prezzo di altri carburanti, come il metano. Anche da Confartigianato l'appello si è rivolto al Governo, affinché provvedimenti immediati alleggeriscano la pressione sulle imprese per «scongiurare una debacle del settore».

Il Comune valuta nuove assunzioni

Municipale in crisi, problemi di organico In cinque anni persi più di 180 agenti

■ Servono nuove assunzioni al corpo della Polizia Municipale di Torino. Negli ultimi anni, infatti, è continuata la tendenziale diminuzione dei Civich, ridotti di 185 unità dal 2017. A scattare la fotografia, rilanciando la proposta di nuove assunzioni, è stata ieri mattina l'assessore alla Polizia Municipale Gianna Pentenero. I dati riportati dall'esponente della Giunta Lo Russo parlano di 348 agenti andati in pensione negli ultimi cinque anni a fronte di appena 163 assunzioni nello stesso periodo. Al momento in tutta la città sono in servizio 1.514 agenti tra commissari ed ispettori, 131 amministrativi e 28 ausiliari, per un totale di 1.663 Civich.

Ma il problema di mancanza di organico per la Polizia Municipale, in assenza di nuove assunzioni, potrebbe aumentare ancora di più nei prossimi anni: secondo i dati forniti da Pentenero l'età media dei vigili torinesi si attesta tra i 51 e i 52 anni. Uomini e donne della Municipale sotto i 32 anni sono invece appena il 5% di tutto il corpo. Nei prossimi due anni, inoltre, Palaz-



zo Civico stima circa 300 uscite dal comando di via Bologna per anzianità, arrivando così appena a 1.300 agenti in servizio. Ben oltre il livello essenziale, stabilito intorno alle 1.800 unità.

L'età avanzata dei vigili urbani, inoltre, rappresenta un problema già attuale. «Superati i 54 anni - ha spiegato l'assessore - non si possono fare i quattro turni. Su 1.514 vigili, solo 998 sono ido-

nei mentre 516 non lo sono».

Ad essere maggiormente in affanno sono i comandi periferici, che soffrono della scarsità di personale faticando di conseguenza a garantire il servizio sul territorio. Un problema che il Comune dovrà necessariamente affrontare con nuovi concorsi: come ha ricordato la stessa Pentenero, «il Pnrr non permette di fare assunzioni».

STUDENTI IN PROTESTA

Scuola, salgono a 17 gli istituti occupati

Sono altre sei le scuole occupate ieri dagli studenti tra Torino e la sua provincia. Si tratta dei licei Galileo Ferraris e Einstein, del liceo artistico Primo e del Majorana a Torino. L'istituto Pininfarina di Moncalieri ed il Monti di Chieri sono invece le due scuole occupate in provincia. Un numero che cresce sempre di più, visto che sono previste altre occupazioni nel corso della settimana, e dà la misura della protesta degli studenti degli ultimi giorni. Tra i temi oggetto della rivendicazione studentesca c'è la contrarietà all'alternanza scuola-lavoro, un'istanza acuita dopo la morte del 18enne Lorenzo Parelli in provincia di Udine. Il giovane ha perso la vita in fabbrica proprio l'ultimo giorno di stage. Ma ad essere oggetto della protesta sono anche le regole dell'esame di Maturità, a cui quest'anno finita la pandemia torneranno ad aggiungersi le prove scritte, ed il più generale benessere degli studenti. L'obiettivo delle occupazioni, spesso concordate con gli stessi presidi che stanno cercando dove possibili di imporre delle regole agli studenti - primo tra tutti il rispetto delle norme anti Covid durante l'autogestione - è quello di alimentare la protesta in vista di venerdì, giorni in cui è attesa una nuova manifestazione. Dopo gli episodi delle scorse settimane e le successive polemiche che hanno coinvolto anche il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, gli occhi sono puntati sul prossimo corteo: sebbene in molti casi la protesta nasca in maniera spontanea dagli studenti, è evidente la regia dei collettivi studenteschi, vicini ai centri sociali, vera fonte delle tensioni recentemente registrate con le forze dell'ordine. Sigle come Ksa, Laboratorio Studentesco o Fronte della Gioventù Comunista hanno infatti guidato la protesta, rifiutando recentemente l'incontro organizzato dalle autorità in Prefettura. Ad oggi sono in tutto sono 17 gli istituti occupati nell'intera provincia di Torino. Oggi pomeriggio in piazza Arbarello, proprio dove qualche settimana si sono verificati gli scontri con la polizia, è prevista una nuova assemblea degli studenti.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO
ESITO DI GARA
La procedura aperta pubblicata in GURI n. 106 del 13.09.2022, per la "Realizzazione di un nuovo polo scolastico a Costigliole Saluzzo (CN), comprendente la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la palestra a servizio". CIG 8872504DE9 - CUP C85G18000000003, è stata aggiudicata alla I.T.I. Impresa generale S.p.A., con sede in Modena per un importo di contratto di € 4.050.000,00.
Il responsabile del procedimento
Moi Giuseppe

S.U.A. DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
per conto del Comune di Varzo
Bando di gara - CIG 9083390A8C
Questo ente informa che è indetta la procedura aperta per l' affidamento, mediante finanza di progetto ai sensi dell'articolo 183, comma 15, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, comprensivo di fornitura di energia elettrica e realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico-Valore complessivo: €1.668.571,00. Termine ricevimento offerte 14/03/2022. Info e doc. www.provincia.verbano-cusio-ossola.it.
Il dirigente dott. Giuseppe Testa

CSI-PIEMONTE
Consorzio per il Sistema Informativo
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
STAZIONE APPALTANTE: CSI-Piemonte, C.so U. Sovietica, 216 - 10134 Torino, Tel. 011.3169066; fax 011.3168938; indirizzo internet www.csipiemonte.it, e-mail approvvigionamenti@csi.it.
PROCEDURA: Gara per la Fornitura e bilanciatori del traffico di rete Radware e dei servizi correlati (GA21_014).
AGGIUDICAZIONE: 21/01/2022.
AGGIUDICATARIO: Sistemi Hardware & Software S.p.A.
OFFERTA: Euro 501.645,28 (oltre oneri di legge), compreso eventuale opzione e oneri relativi alla sicurezza.
L'Avviso integrale è consultabile sia sul sito internet www.csipiemonte.it sia sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia "Sintel" al sito <https://www.ariaspa.it/wps/portal/site/aria>.
Il Direttore Generale (Pietro Pacini)

CSI-PIEMONTE
Consorzio per il Sistema Informativo
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
STAZIONE APPALTANTE: CSI-Piemonte, C.so U. Sovietica, 216 - 10134 Torino, Tel. 011.3169066; fax 011.3168938; indirizzo internet www.csipiemonte.it, e-mail approvvigionamenti@csi.it.
PROCEDURA: Gara Europea per l'acquisizione in modalità di Subscription di una Soluzione di Unified Communication e Servizi correlati (GA21_007).
AGGIUDICAZIONE: 21/01/2022.
AGGIUDICATARIO: Studio Storti S.r.l.
OFFERTA: Euro 945.000,00 (oltre oneri di legge), compreso eventuale opzione e oneri relativi alla sicurezza.
L'Avviso integrale è consultabile sia sul sito internet www.csipiemonte.it sia sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia "Sintel" al sito <https://www.ariaspa.it/wps/portal/site/aria>.
Il Direttore Generale (Pietro Pacini)

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA
ESTRATTO BANDO DI GARA N. 8427610
Questa Azienda Ospedaliera indice gara, mediante procedura aperta, con aggiudicazione per singoli lotti, per la fornitura di FARMACI ESTERIE E SERVIZI ACCESSORI OCCORRENTI ALLE A.A.SS.RR. DELL'AIC 5 DELLA REGIONE PIEMONTE - LOTTI NON AGGIUDICATI NELLA GARA N. 8120230 - GARA N. 8427610 - durata certa 24 mesi + eventuali 12 mesi rinnovo + 12 mesi di proroga + integrazione + estensione. Valore complessivo presunto massimo stimato per 24 mesi, al netto dell'IVA € 220.648,68 Scadenza offerte: 09.03.2022 ore 12.00. Documentazione pubblicata su www.ospedale.al.it (voce "bandi e appalti - beni) e ARIA SPA (SINTEL) www.ariaspa.it dove sono disponibili gratuitamente gli atti di gara e saranno pubblicati eventuali chiarimenti e comunicazioni. Informazioni richiedibili via email a noemi.repetto@ospedale.al - Bando integrale inviato all'U.P.U.U.E. in data 01/02/2022 e pubblicato su G.U.R.I. n. 16 del 07/02/2022.
IL DIRETTORE FF S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZIONALI - DR. Luigi Rizzo

PESANO LE RESTRIZIONI COVID

Disturbi mentali, aumento record nei giovani

In Piemonte tra il 30 e il 40% di richieste di aiuto in più rispetto al pre-pandemia

Loris Puccio Conti

■ Le restrizioni anti-covid ci hanno reso pazzi. A dirlo non è né qualsivoglia voce propagandistica, né la “pancia della gente”, ma la Scienza, gli scienziati e i numeri statistici. Nel caso del Piemonte, le percentuali sono sconcertanti: le richieste di supporto psicologico tra i giovani sono aumentate tra il 30% e il 40% rispetto al 2019.

A diramare i numeri statistici sono le Strutture di Psicologia - che, a loro volta, lavorano in un contesto ambulatoriale e interagiscono con medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e con le ASL To3, To5 e di Novara e Vercelli. Il quadro delineato è allarmante. Rispetto al periodo precedente alle restrizioni anti-covid, infatti, i disturbi d’ansia sono aumentati dal 29% al 38%; i disturbi del comportamento alimentare dal 3% al 9%. Le richieste per eventi traumatici e le problematiche di carattere relazionale, invece, hanno registrato, rispettivamente, dei +9% e +14%.

Sul tema si è espressa la dottoressa Patrizia Colombari, Direttore SC Psicologia ASL di Vercelli. Senza troppi giri di parole Colombari ha individuato nella situazione pandemica la causa della gravità della situazione - e più specificamente nella perdita dell’istanza di controllo il disagio psicologico più profondo.

L’occasione per lanciare l’al-



larne si è avuta con “Rimettere la malattia mentale al centro dell’agenda di governo regionale e nazionale”, una sessione organizzata dalla Winter School

2022 di Pollenzo di Motore Sanità in collaborazione con l’Università degli Studi degli Studi di Scienze Gastronomiche, Mondosanità e Dentro la Salute.

Nell’occasione si è riportata l’attenzione sulle patologie della mente meno gravi, largamente diffuse nel corso degli ultimi 20 anni e divampate con maggior

rapidità (e gravità) negli ultimi due anni, con l’avvento della pandemia e delle restrizioni annesse. «Bisogna pensare - le parole della dottoressa Colombari - a tutte le richieste legate a stati d’ansia, stati ansioso-depressivi, disturbi dell’adattamento, somatizzazioni, disturbi della relazione, lo stress emotivo legato a situazioni lavorative pesanti o all’assenza di lavoro, l’elevato carico emotivo dovuto a situazioni di malattia organica e cronica; sono problematiche che rischiano di “scivolare” fuori dalle maglie della sanità. Queste manifestazioni hanno spesso ricadute gravi sulle condotte di vita, sulle relazioni familiari, sulla gestione del lavoro, con conseguenze economiche devastanti. Tali situazioni sono esplose in modo evidente in particolare nel 2021 rispetto al 2019, anno pre-Covid».

La via indicata per porre rimedio alla situazione è chiara: l’inserimento della figura dello psicologo nell’ambito delle Cure Primarie e l’intervento precoce, sui più giovani, magari attraverso progetti scolastici e in considerazione delle specifiche variabili sociali. Tra le dichiarazioni della dottoressa, infine, non è mancata la stoccata al Governo (in riferimento soprattutto alla mancata attuazione del bonus psicologo): «Forse l’area della sofferenza emotiva non è ancora sufficientemente degna di attenzione, non è ancora chiaro che se la mente non funziona la persona può andare verso una deriva di invalidità con ricadute da un punto di vista sociale ed economico importanti».

I primi studi relativi le misure indicate sono incoraggianti. Nei due casi nei quali si è provato a inserire la figura dello psicologo nell’ambito delle Cure Primarie, infatti, si è registrato un risparmio annuale - relativo alla sola spesa farmaceutica - del 17% e del 14% (pari a 75.000 euro e 55.000 euro). Dalle ricerche del professore Michele Liuzzi (Cattedra di Psicologia delle Cure Primarie dell’Università degli Studi di Torino) è invece emerso che gli 11 pazienti coinvolti in un ciclo di 8 incontri hanno visto scendere i valori di ansia (GAD7) da 9,82 a 4,82 e quelli di depressione (PHQ9) da 10,54 a 4,45.

Sei casi in una scuola di via Collino

Sospetta intossicazione alle elementari

■ Sono sei i casi sospetti di intossicazione alimentare registrati all’interno della scuola elementare di via Collino. Una vicenda su cui indaga l’Asl di Torino. Al centro delle verifiche dei tecnici i pasti consumati dai

bimbi della scuola, preparati in un centro di cottura e successivamente serviti nell’ambito del servizio di mensa scolastica per gli alunni. Nel fine settimana i primi casi sospetti di intossicazione: alcuni bambini hanno

accusato mal di pancia, vomito ed in alcuni casi anche febbre alta. Dopo la segnalazione di questi episodi da parte delle famiglie, è stata la scuola stessa ad avvisare l’Azienda sanitaria per le opportune verifiche.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

tradizionale (didattica in aula) e distance learning (didattica online)

Info e iscrizioni:

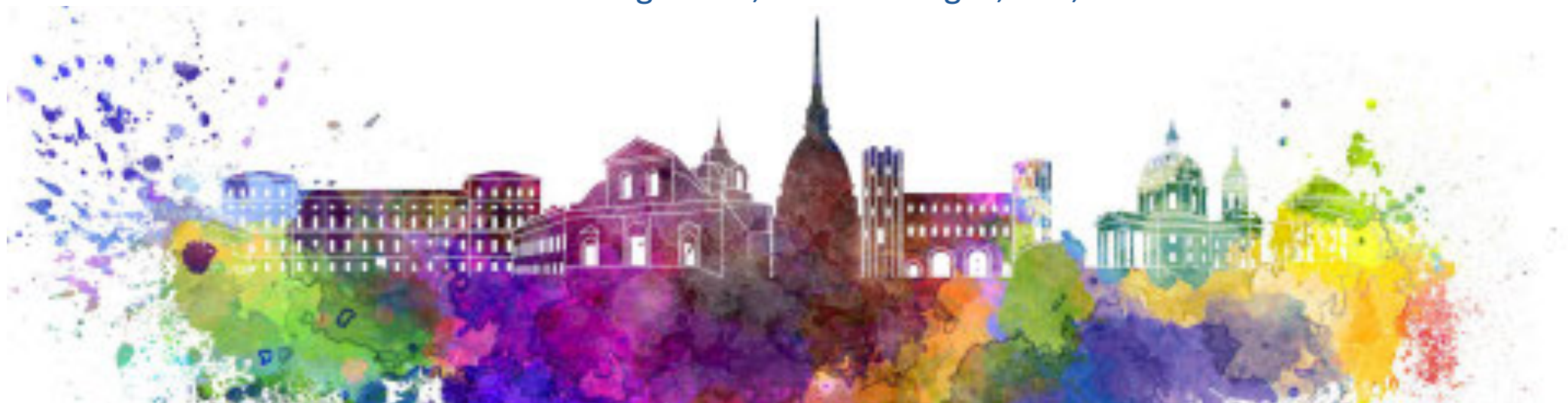
Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Gabriele Baima
011/6399205-244

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

mastermba.management@unito.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



COLDIRETTI CUNEO

Latte: prime denunce pronte contro le pratiche sleali

Violato l'obbligo di riconoscimento dei costi di produzione, occorre dare stabilità alla zootecnia da latte

■ “Coldiretti è pronta a presentare le prime denunce per pratiche sleali a tutela del lavoro degli allevatori di fronte alle speculazioni sul prezzo del latte che colpiscono produttori e consumatori”. È quanto dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, nell'annunciare l'avvio della task force dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto legislativo di attuazione della Direttiva UE che vieta le pratiche sleali nei rapporti commerciali della filiera agroalimentare.

“Non si può aspettare oltre – sottolinea Moncalvo – per fermare la speculazione in atto sul prezzo del latte alla stalla che costringe i nostri allevatori a lavorare sottocosto per l'esplosione dei costi energetici e dell'alimentazione con il mais che registra +50%, la soia +80% e le farine di soia +35% rispetto allo scorso”.

“È necessario dare stabilità alla zootecnia da latte – aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – che nella nostra Provincia ha una grandissima rilevanza a livello non solo economico ma anche sociale ed ambientale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate”.

Coldiretti sta raccogliendo

do gli elementi sul territorio per le denunce, con particolare riferimento alla violazione legata al mancato riconoscimento dei costi di

produzione, prevista del Decreto legislativo in attuazione della Direttiva UE sulle pratiche commerciali sleali, fortemente voluto da Coldi-

retti stessa.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

VM



ATL DEL CUNEESE E ASSOCIAZIONE TURISMO OUTDOOR WOW

Ultimo saluto al Comm. Andreino Durando

■ La triste notizia della dipartita del Comm. Andreino Durando è stata annunciata domenica 13 febbraio 2022. Il Comm. Durando è stato, nella sua vita, propulsore del turismo in provincia di Cuneo, rivestendo ruoli importanti e decisivi. Già Consigliere dell'ATL, ne fu Vice Presidente dal 2001 al 2013, quando assunse la carica di Presidente dell'Associazione per il Turismo Outdoor WOW, divenendone nel 2016 Presidente onorario.

“Instancabile ambasciatore della sua terra e dei prodotti d'eccellenza del Cuneese quali il Castelmagno, di cui andava fiero, nelle numerose trasferte in Italia e all'estero Andreino Durando ha apportato agli eventi promozionali un impareggiabile tocco di classe. Una presenza instancabile, professionale, sempre sorridente e accogliente: il volto giusto per rappresentare il mondo della ricettività e della ristorazione cuneese.” commentano il Presidente dell'ATL Mauro Bernardi, il Vice Presidente Rocco Pulitanò e il Direttore Daniela Salvestrin.



“Andreino ha creduto, sin da subito, nelle potenzialità dell'Associazione

WOW – dichiara il Presidente Giuseppe Artuffo – per la promozione delle vacanze attive in questa nostra porzione di Piemonte. Grazie a lui il territorio ha lavorato in modo coeso promuovendo l'intera provincia, dalle Alpi alle Langhe. Con il cuore lo ringraziamo per il tempo prezioso che ci ha dedicato, per la professionalità, le competenze rese al servizio del territorio e per l'entusiasmo che sarà sempre, per noi, motivo di crescita.”

L'ATL del Cuneese e l'Associazione per il Turismo Outdoor WOW con i loro Presidenti Mauro Bernardi e Giuseppe Artuffo in rappresentanza dei relativi Consigli di Amministrazione e del personale, abbracciano con affetto la moglie Vittorina, la figlia Mara e il figlio Lorenzo, attualmente Sindaco effettivo del Collegio Sindacale dell'ATL stessa.

Associazioni cuneesi

Facciamo, pensiamo, creiamo cose nel quartiere San Paolo

■ Sono mesi complessi quelli che stiamo di nuovo affrontando: stiamo attraversando periodi faticosi in cui raccogliamo anche tanta stanchezza dai giovani, dalle famiglie, dagli adulti, dagli anziani...dalla comunità intera. Sono mesi in cui è di nuovo difficile incontrarsi, scambiarsi qualche chiacchiera: ma allo stesso tempo stiamo intercettando un desiderio di ripartenza, a poco a poco, guardando al futuro prossimo.

Per questa ragione e per continuare a lavorare in sintonia con i bisogni del territorio, l'equipe della BOA che lavora su San Paolo ha deciso di creare e divulgare un questionario che possa raccogliere l'opinione dei cittadini in merito a iniziative da costruire insieme nei prossimi mesi nel quartiere.

Il questionario sarà disponibile in versione cartacea o online, quest'ultima reperibile sia dal QR code raffigurato nelle varie locandine affisse in posti strategici del territorio, sia tramite il sito della BOA: www.laboacuneo.it. Per la raccolta dei questionari cartacei invece si sono identificate due sedi che possano essere più accessibili possibile, cioè gli uffici della parrocchia San Paolo e all'interno del centro commerciale.

Il questionario intende raccogliere l'opinione dei cittadini rispetto ad azioni che si attiveranno sul territorio, laboratori a cui si potrebbe partecipare da beneficiari o da co-autori in collaborazione con gli operatori del

progetto LA BOA e un'ultima parte in cui si richiede quali aree del quartiere sarebbe bene attivare con attività ed eventi.

Il modulo è interamente anonimo, ma permette di lasciare, nel caso in cui si volesse essere contattati, i propri recapiti (mail o cellulare) per partecipare alle attività proposte e/o portare idee.

LINK AL QUESTIONARIO: <https://forms.gle/s5psKL73kQUaWWRe7>

Per ulteriori informazioni: Elena Barberis (cooperativa Emmanuele) cell. 3881178400

La.B.O.A. è un progetto di sviluppo di comunità che si propone di favorire il dialogo tra cittadini e istituzioni, costruire reti e relazioni per rigenerare i legami sociali e gli spazi urbani e per sentirsi parte di una comunità.

In ogni quartiere è attiva una “Boa di comunità”: luogo fisico di ascolto dei cittadini, prossimità e di promozione del protagonismo civico nel processo di rigenerazione urbana.

La.B.O.A. è una co-progettazione tra il Comune di Cuneo e il Raggruppamento delle Cooperative Sociali Emmanuele, Momo, Fiodaliso e Valdocco.

Per maggiori informazioni o per partecipare ai gruppi

sanpaolo-cuneonuova@laboacuneo.it | www.laboacuneo.it | <https://www.facebook.com/laboacuneo>

ALIMENTAZIONE, TELEMEDICINA, OSPEDALE DI TERRITORIO, DATI DIGITALI: SU COSA PUNTARE PER MIGLIORARE IL NOSTRO SSN E LA NOSTRA SALUTE

Winter School 2022 di Motore Sanità (Pollenzo) Il futuro della sanità in 10 punti

■ La sesta edizione della WINTER SCHOOL 20212 di Pollenzo (CN) organizzata da Motore Sanità, in collaborazione con l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, si è conclusa portando a casa straordinari risultati. La due giorni di discussioni e tavole rotonde - promossa e divulgata da Mondosanità e Dentro la Salute - ha visto i massimi esperti della sanità italiana: oltre 100 relatori coinvolti, sia in presenza sia collegati da remoto, impegnati a fare analisi, proporre idee, annunciare progetti per migliorare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la salute nel suo complesso.

“Sono stati due giorni molto intensi, dove il tema che è emerso un po' in tutte le sessioni - al netto di alcuni problemi come la frammentazione delle competenze, la mancanza di personale e la sua formazione - è quello di una sanità prestante, ma con un sistema organizzativo alla base che va rivisto”, aggiunge Alessandro Stecco, Presidente IV Commissione Sanità Regione Piemonte. “L'edizione 2022 della Winter School di Motore Sanità a Pollenzo ha permesso di capire i problemi, ma an-

che le soluzioni alla base. Stiamo andando verso una nuova era”. Ecco allora la “call to action” emersa e spiegata dagli esperti a fine lavori, per migliorare il nostro SSN e la salute nel suo complesso.

OCCORRE SPENDERE BENE I SOLDI DEL PNRR

Non dimentichiamoci che i 10 miliardi previsti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono sì debito buono, ma sempre debito.

RILANCIARE LA MEDICINA TERRITORIALE

Tutti gli operatori della sanità e i cittadini si aspettano una risposta definitiva di rilancio della medicina territoriale, a partire da un impegno giusto, equilibrato e costruttivo della Medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

È NECESSARIO ARRIVARE A NUOVI SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO NELL'AMBITO SANITARIO

a partire dalle gare di appalto con modalità di offerta anche basata sui servizi, con proposte di offerta trasversale dei prodotti. Per la cura domiciliare dello scompenso cardiaco, per esempio, piuttosto che acquistare separatamente

bilancia, sfigmomanometro, ecg trasferibile, teleconsulto e farmaci, molto meglio un servizio che comprenda tutto.

L'IMPORTANZA DEI DATI DIGITALI NELLA SANITÀ DIGITALE

Stiamo parlando della vera rivoluzione in sanità - i dati sono fondamentali perché permettono di curare meglio le persone e perché, con l'intelligenza artificiale, permettono di predire eventuali patologie - che consentirà di rivedere il sistema della medicina territoriale e la riorganizzazione della rete ospedaliera.

RIVEDERE LE RETI DI PATOLOGIA

in rapporto della loro organizzazione ospedaliera e della medicina territoriale, portando sul territorio quello che non è strettamente necessario gestire in ospedale (es. oncologia territoriale).

L'IMPORTANZA DEI MEDICI DI FAMIGLIA

In riferimento alla precocità nel trattamento virale per limitare gli effetti della pandemia COVID, la soluzione sarebbe quella di affidare le terapie - per la maggior parte somministrate in ospedale - ai Medici di medicina gene-

rale, con l'eventuale teleconsulenza dello specialista, per abbreviare i tempi e somministrarle secondo protocollo.

PUNTARE SULLA TELEMEDICINA

Ecco la grande opportunità per i cittadini, che rappresenterà un nuovo sistema di cura per i malati. La telemedicina non eliminerà la visita in presenza da parte del medico, ma permetterà di collegare meglio il domicilio con la medicina generale e con la medicina specialistica.

RISORSE UMANE

Mancano medici ospedalieri, medici di medicina generale, infermieri. Le associazioni di categorie, anni addietro, avevano già fatto fosche previsioni. Grazie ai fondi del PNRR si pensa di rimpolpare le risorse umane, formarle ad hoc.

ACCENDERE I FARI SULLE MALATTIE MENTALI

La pandemia ha prodotto in tutto il mondo, oltre alla morte e alla malattia di decine di milioni di persone, sconvolgimenti sociali ed economici e un drammatico aumento dell'incidenza di disturbi mentali, dovuti sia all'effe-

to diretto del virus che a eventi ambientali, quali l'isolamento, la convivenza familiare forzata, la DAD ed altri. Pare pertanto indispensabile attrezzarsi a supportare la popolazione dal punto di vista psichico e, in particolare, la fascia di età degli adolescenti accesso precoce ai trattamenti efficaci, una maggiore e più attenta prevenzione, nonché un maggior controllo in termini di aderenza alle terapie.

L'IMPORTANZA DEL CIBO

È ormai consolidato che la salute della persona e la salute del Pianeta siano interconnesse. L'alimentazione in questa partita gioca un ruolo fondamentale. Ecco allora l'importanza di un cibo buono, pulito e giusto. Il punto di partenza è la vita dei terreni. Oggi si è esasperata una filiera dove i cibi vengono sempre più raffinati, alterati dalla chimica. Le conseguenze di questo modello sta nell'inquinamento dell'aria, dei terreni, la forte correlazione con tutto quello che riguarda la salute dell'uomo. Il tema delle politiche sanitarie e delle politiche della salute devono quindi trovare soluzioni giuste ed efficaci, non solo efficienti.

Monica Bottino

■ La copertura vaccinale garantisce una protezione dalle varianti del virus Sars Cov-2 anche sei mesi dopo la vaccinazione. La bella notizia - pubblicata sulla prestigiosa rivista Cell - arriva da uno studio del La Jolla Institute for Immunology di San Diego, in collaborazione con l'Ospedale Policlinico San Martino di Genova e l'Università di Genova. La ricerca, analizzando la risposta delle cellule T contro tutte le varianti del virus Sars Cov-2 finora identificate, ha per la prima volta dimostrato che queste ultime non riducono la risposta immunitaria garantita dai vaccini Pfizer, Moderna, Johnson & Johnson, Novavax. La protezione è garantita dalle cellule T che mantengono la memoria anche dopo 6 mesi e i ricercatori sono ottimisti anche per eventuali future mutazioni. Dai risultati di questa ricerca emerge che, sebbene gli anticorpi calino rapidamente, grazie ai linfociti T, cellule «dalla memoria di ferro», il sistema immunitario di chi è stato vaccinato produce una risposta duratura ed efficace contro tutte le varianti note. «È plausibile che il vaccino possa frenare anche le future varianti - spiega Gilberto Filaci, fra i coautori dello studio, docente UniGe e direttore dell'Unità di bioterapie del San Martino - perché è stato osservato che le cellule T di ogni individuo vaccinato sono «allenate» a riconoscere non un solo elemento della proteina spike, ma in media una ventina di pezzetti diversi del virus. Ciò rende molto poco probabile che il virus generi eventuali future varianti tali da renderlo capace di sfuggire del tutto al riconoscimento e all'eliminazione da parte delle cellule T. In pratica - continua l'esperto - queste cellule si comportano come chi sa ri-

LA BELLA NOTIZIA

Covid, Omicron & C: vaccino efficace anche dopo sei mesi

I risultati dello studio condotto dalle università di San Diego e di Genova, insieme con il San Martino

conoscere una persona da 20 dettagli diversi del viso: anche se poi indossa un paio di occhiali o taglia i capelli, è molto improbabile che questi cambiamenti siano tali da ren-

derla irriconoscibile». Le varianti non riescono a 'bucare' la protezione dei vaccini, che continuano a farci scudo contro il virus molto a lungo perché oltre agli anticorpi

stimolano la formazione di cellule T, capaci di riaccendere in tempi brevissimi la risposta immunitaria: esse persistono in circolo a lungo, mantenendo dopo 6 mesi dalla vac-

cinnazione una risposta reattiva contro tutte le varianti, in media pari a circa l'87-90%, che scende appena all'84-85% soltanto per Omicron, rispetto a quella iniziale post-vaccinale.



GILBERTO FILACI
coautore dello studio sulla lunga durata di protezione data dai vaccini

Il meccanismo Le cellule «T»: hanno memoria e sono «scalte»

L'esercito del sistema immunitario è diviso in due grandi legioni che concorrono a una risposta immunitaria efficace. La prima è legata all'attivazione dei linfociti B, responsabili della produzione degli anticorpi che sono come missili, capaci di riconoscere e uccidere le cellule infettate dal virus. La seconda è legata all'attivazione dei linfociti T, cellule della memoria immunologica che perdurano molto a lungo anche dopo un eventuale calo degli anticorpi, come avviene nei soggetti vaccinati contro il Covid in cui si assiste a un decremento dei livelli di anticorpi già entro sei mesi dalla vaccinazione. Queste cellule sono come sentinelle perenni capaci di riconoscere un nemico dopo anni e anni dal primo incontro e di montare in brevissimo tempo una risposta immunitaria che riattiva la produzione di anticorpi specifici: quelli che poi si legano al virus prevenendo o risolvendo l'infezione. Così, le cellule T specifiche 'di memoria', che si formano dopo essere venuti in contatto con un germe, per contagio o tramite la vaccinazione, perdurano in circolo proteggendoci da esso tutte le volte che lo incontriamo: fanno ciò anche attraverso la immediata riattivazione della risposta anticorpale, generando, quindi, una sorta di 'doppio scudo' immunologico, fondamentale per una protezione di lunga durata.

Esse sono la chiave per una protezione immunitaria di lunga durata, che protegga dalle forme gravi di malattia per molto tempo a prescindere dalle possibili mutazioni future del virus. Lo studio è stato realizzato da un team di ricerca de La Jolla Institute for Immunology di San Diego, guidato da Alessandro Sette, dell'Università della California a San Diego, in collaborazione con il gruppo del professor Gilberto Filaci, direttore dell'Unità di Bioterapie del San Martino di Genova e professore ordinario di Scienze tecniche di medicina e di laboratorio dell'Università di Genova. «Lo studio consente di prevedere che l'immunità indotta dai vaccini sia molto prolungata oltre che probabilmente efficace anche contro le varianti future. La dose booster si conferma come il metodo migliore per 'richiamare alla lotta' altre cellule T di memoria, rafforzando la nostra linea di difesa contro il virus», spiega Gilberto Filaci. Lo studio ha analizzato la risposta delle cellule T e dimostrato che riconoscono tutte le dieci diverse varianti emerse negli ultimi mesi, Omicron compresa, e restano capaci di dare una risposta immunitaria efficace anche a 6 mesi di distanza dalla vaccinazione. Analizzando le cellule T di persone vaccinate con 4 differenti vaccini (Pfizer-BioNTech, Moderna, Johnson & Johnson/Janssen e Novavax), i ricercatori hanno osservato che la reattività delle cellule T a sei mesi è infatti in media dell'87-90% rispetto a quella iniziale post-vaccinale e scende appena all'84-85% contro Omicron, indipendentemente dal vaccino ricevuto. «L'immunità indotta dalle cellule T è perciò duratura e significativa contro tutte le varianti note e non viene 'bucata' neppure da Omicron - spiega ancora Filaci - Quando una persona vaccinata viene a contatto con il virus, anche a mesi di distanza dalla vaccinazione, i linfociti T stimolano rapidamente i linfociti B a produrre anticorpi specifici: in questo modo si crea un 'doppio scudo' al virus pressoché immediato e l'infezione viene prontamente combattuta e debellata in tempi molto più rapidi e con un'efficacia molto maggiore rispetto a quanto possa accadere nei non vaccinati. Anche per questo i vaccinati, pur potendo ancora infettarsi, hanno generalmente forme lievi o addirittura asintomatiche dell'infezione. Visti i risultati dei test a 6 mesi dal vaccino, è molto probabile che le cellule T dei vaccinati diano luogo a una protezione immunitaria di lunga o lunghissima durata nei confronti della malattia grave; la dose booster resta tuttavia molto importante per minimizzare ulteriormente il pur lievissimo calo della risposta delle cellule T osservato dopo sei mesi dalla vaccinazione. È infine plausibile che il vaccino possa 'frenare' anche le future varianti». Allo studio hanno partecipato con un ruolo di rilievo, un'altra giovane ricercatrice italiana, Alba Grifoni, e la dottoressa americana Alison Tarke, iscritta al Dottorato di ricerca in Immunologia Clinica e Sperimentale dell'Università di Genova.

Li emargina da sport e svago

Lalla: «No green pass rafforzato per i minori»

■ Il green pass rafforzato rischia di discriminare i ragazzi non vaccinati nello sport e per le attività artistiche e ricreative: la denuncia arriva dal Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Francesco Lalla. «Occorre dare voce al sentimento di grave disagio personale e sociale espresso da molti ragazzi e dalle loro famiglie di fronte alle recenti disposizioni che, di fatto, vietano ai ragazzi sopra gli 11 anni di accedere alle attività sportive, culturali, ricreative, artistiche, sia all'aperto sia al chiuso, di andare a teatro, al museo, o più semplicemente, di mangiare una pizza anche con i loro coetanei, se non sono vaccinati». Francesco Lalla aggiunge: «Siamo consapevoli dell'importanza di misure idonee alla tutela della salute della collettività per contrastare il coronavirus, ma occorre riflettere sulla necessità di garantire anche il benessere psi-

co-fisico dei bambini e dei ragazzi, già duramente provati in questi due anni di pandemia dalle limitazioni in ambito scolastico e sociale, dall'incertezza e confusione tra lezioni in presenza e in dad, fra classi in quarantena e vaccinazioni». Il Garante avverte: «Le attività sportive, culturali, ricreative e il gioco rappresentano un momento fondamentale di socializzazione, di crescita e di sviluppo della personalità dei bambini e adolescenti, sono una cura sana anche contro il disagio minorile, come peraltro dichiarato dalle stesse istituzioni, ed è quanto mai necessario e sensato in questa fase epidemica ponderare le restrizioni in base al rapporto rischi/benefici, aprirsi a nuove idee e iniziative degli attori istituzionali ed educativi, senza creare fenomeni discriminatori in base alla condizione vaccinale e lesivi dei diritti dei minori».

INCONTRO SULLA MECCANICA QUANTISTICA

Il gatto di Schrodinger e altri paradossi al Ducale

■ La Meccanica Quantistica (MQ), pilastro della fisica moderna, è al centro di un vivace dibattito rappresentato dal famoso paradosso del «Gatto di Schrödinger», zombie gatto «quantistico» che è sia vivo sia morto. La ricercatrice Catalina Curceanu è la protagonista del nuovo appuntamento con il ciclo «La vita che verrà. Visioni scientifiche sul futuro dell'umanità», oggi alle 18 nella Sala del Minor Consiglio. Fra le varie soluzioni proposte per risolvere il famoso paradosso ce ne sono alcune molto particolari: mondi paralleli oppure teorie che vedono nell'attuale MQ un limite di una nuova teoria ancora da scoprire. «Io stessa - scrive Curceanu - conduco un esperimento nel silenzio cosmico dei laboratori sotterranei del Gran Sasso per trovare una soluzione a questo e altri paradossi. Per i ricercatori le proprietà quantistiche sono risorse incredibilmente ricche per nuove tecnologie che potrebbero cambiarci la vita. Fra queste i computer quantistici sono in prima fila». Catalina Curceanu è prima ricercatrice dei Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e membro della Foundational Questions Institute (FQXi) americana. Autrice di più di 400 articoli scientifici dirige un gruppo di ricerca che svolge esperimenti nell'ambito della fisica nucleare e della fisica quantistica, sia in Italia che all'estero. Tutti gli incontri potranno essere seguiti, oltre che in presenza, anche in diretta streaming sul canale youtube della Fondazione per la Cultura.

CONCORSO APERTO A TUTTI

«Contemporaneamente»: la call degli Architetti

■ Un concorso video per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale. È la Call «Contemporaneamente» lanciata dall'Ordine degli Architetti di Genova e aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week. Il tempo è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. La Call è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion. Informazioni possono essere richieste scrivendo a contemporaneamente@archigenova.it entro il 18 marzo 2022; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it/.

AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE ASL 3
ESTRATTO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE SUL TERRITORIO DELLA AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE 3 - SISTEMA SANITARIO REGIONE LIGURIA - DI UN IMMOBILE O PORZIONE DI IMMOBILE DA ADIBIRE A CASA DI COMUNITA' DEL DISTRETTO 11. L'Azienda Socio Sanitaria Locale ASL 3 ha disposto di procedere a pubblicare manifestazione di interesse da parte di soggetti interessati all'individuazione sul proprio territorio, di un immobile o porzione di immobile da adibire a Casa di Comunità del Distretto Socio Sanitario 11. Ritenendo necessario informare tutti gli interessati a partecipare alla manifestazione di interesse in oggetto, si pubblica sul sito internet aziendale della A.S.L. 3 (www.as3.liguria.it - sezione "Amministrazione trasparente - Bandi gara e contratti - AVVISI (Manifestazioni di interesse)") l'Avviso con le modalità e i termini per la presentazione della domanda di partecipazione. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire a questa Azienda, in conformità a quanto indicato nell'Avviso, entro le ore 12 del giorno 18/02/2022.
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO S.C. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE FORNITURE (DR. ALESSANDRO LUPI)

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
pec.acquisticomge@postecert.it
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Si rende noto che il 3/03/2022 ore 10,00 avrà luogo procedura aperta per servizio di presidio attrezzature e rifiuti presso mercati comunali, per conto di AMIU S.p.A. Importo a base d'asta Euro 338.734,50 oltre IVA. Il plico telematico dovrà pervenire entro il 2/03/2022 ore 12,00. Il bando integrale è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti.liguria.regioneliguria.it
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
PEC.acquisticomge@postecert.it
AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta telematica, ha assegnato, con accordo quadro, il servizio di pulizia presso alcuni musei, riservato alle cooperative di tipo B. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile sui siti internet smart.comune.genova.it, appalti.liguria.regioneliguria.it
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Diego Pistacchi

■ Mastella e Renzi, no grazie. La Lega pianta un altro puntello davanti alla porta del centrodestra ed è lo stesso Matteo Salvini che, nel primo giorno di uscita dalla quarantena, fa riferimento alle spinte di Giovanni Toti verso il grande centro per ribadire la posizione della coalizione.

Per la prima volta nelle parole del leader della Lega arriva però anche l'esplicita garanzia sulla tenuta della maggioranza della giunta ligure. Le scelte politiche del presidente e le sue aspirazioni personali verso altre aggregazioni non saranno motivo di sfiducia al lavoro fatto in campo amministrativo. Le contestazioni in questo senso continuano invece a riguardare la necessità di avere un assessore alla sanità a tempo pieno e non un presidente che faccia anche quello, oltre ad altri ruoli, istituzionali e partitici, di grande complessità. Se anche Toti continuasse a preferire rapporti con alleati di centro più che con quelli che attualmente sostengono la sua maggioranza «non cambierebbe nulla in Regione», assicura Salvini, che concentra le sue critiche al «Toti assessore» chiedendogli di riassegnare ad altri le deleghe alla Sanità e al Bilancio: «I cittadini, i medici, gli imprenditori - ha aggiunto - si aspettano di avere assessori che facciano il loro lavoro 24 ore su 24. Quindi, senza rimpasti, diciamo nomi due persone, due tecnici. La Lega non chiede niente». Non una richiesta di posti per la Lega, ma piuttosto a esponenti di Cambiamo!. Una so-

PER LA PRIMA VOLTA LA LEGA ESCLUDE ESPLICITAMENTE LA CRISI

«Toti fuori dal centrodestra ma la Regione non cadrà»

Salvini attacca ancora il governatore ligure e stoppa accordi con Mastella e Renzi. Il banco delle comunali



luzione che però lo stesso Toti, nel corso dell'intervista al nostro Giornale, ha spiegato essere comunque problematica e non risolutiva perché andrebbe a caricare altri assessori già oberati, non potendo aumentare il numero di assessori.

Più netta invece la frattura politica che sembra aggravarsi ogni giorno di più e che rischia di isolare proprio il governatore ligure. «Toti vada a cena con chi vuole, il futuro del centrodestra non passa da

Mastella e Renzi - è categorico Salvini -. Io non guardo al passato ma al centrodestra del futuro». Ma proprio nei rapporti tra Toti e i due leader centristi citati c'è grande differenza. Sandra Lonardo, moglie di Clemente Mastella, fa infatti parte del gruppo di Coraggio Italia alla Camera, mentre Matteo Renzi, ha recentemente preso le distanze (come pure Carlo Calenda) da un'ipotesi di grande alleanza in un piccolo centro, probabilmente ben conscio che lo spazio

d'azione e il serbatoio di voti sarebbe molto limitato.

Proprio alla luce di questa complessa situazione, anche le alleanze per le prossime amministrative di primavera sembrano escludere Giovanni Toti dal centrodestra. O meglio, il centrodestra ha già fatto sapere le proprie posizioni e si muoverà unitariamente con l'accordo di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Noi con l'Italia tanto a Genova, quanto alla Spezia e a Chiavari. Se nel primo caso Toti ha già chiarito che sosterrà Bucchi, nelle altre due importanti realtà sembra pronto a smentire il suo stesso impegno per un confronto, dicendosi pronto a sostenere anche da solo Pierluigi Peracchini alla Spezia, mettendosi al di fuori della coalizione. Anche a Chiavari la soluzione unitaria sembra lontana, ma non impossibile, perché Toti non ha un sindaco uscente da difendere e le giustificazioni a scelte diverse dal resto del centrodestra sarebbero più difficili da motivare.

CONCESSIONI DEMANIALI

Draghi e il partito delle aste finiscono in minoranza

La questione delle spiagge arriva alla Camera e, grazie a una mozione di Fratelli d'Italia, i partiti sono costretti a mettere in campo le proprie posizioni, dimostrando come su questo argomento Mario Draghi sia molto debole e non disponga di una maggioranza che gli consenta di approvare norme contro le imprese italiane per soddisfare le aspirazioni di grandi gruppi economici europei. Anche Paolo Gentiloni, oggi commissario Ue che nei giorni scorsi aveva fatto pressione sull'Italia per mettere all'asta le spiagge, ieri è stato sconfessato dall'intervento del proprio partito, il Pd, che con Piero De Luca ha chiesto una riforma della materia «organica e coerente», che tenga conto delle «specificità italiane e che emerga da un confronto con associazioni di categoria e enti locali». Addirittura il Pd introduce tra i limiti da imporre a Draghi, quello del «legittimo affidamento», cioè il rispetto dei diritti di chi aveva la concessione da prima che cambiasse unitariamente i patti, e la salvaguardia dell'occupazione e de-

gli investimenti degli imprenditori. No, in sintesi, alle gare senza garanzie per gli attuali concessionari e all'ipotesi di un'offerta al massimo rialzo del canone, che sarebbe anti concorrenziale. Dura posizione contro l'ingerenza del Consiglio di Stato nei compiti del legislatore è arrivata da Fratelli d'Italia con l'onorevole Fabio Rampelli e da Forza Italia con Alessandro Battilocchio. Tutti, nel ripercorrere l'iter della direttiva Bolkestein, hanno messo in evidenza come non sia autoesecutiva. Dalla Lega, che ha avanzato un testo base per discutere della riforma, c'è pieno sostegno alla tutela degli imprenditori. Il solo esponente pentastellato, il genovese Sergio Battelli, ha provato a sostenere la posizione anti imprese italiane. Ma ha «sfumato» passando dal concetto di gare e aste a quello di «evidenza pubblica», tecnicamente molto diverso e più aderente a una direttiva che comunque, da più parti, persino da Liberi e Uguali si ritiene di non dover applicare alle imprese turistiche sul demanio.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE